

OGGETTO: Convenzione ex art. 30 d.lgs. 267/2000 tra il Comune di Modena e il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi per l'attuazione della progettazione di fattibilità delle infrastrutture previste dal PUMS e finanziate ai sensi del D.M. 594/2019 e D.M. 171/2019 – Atto integrativo - Determinazione a contrarre e affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica avente ad oggetto il percorso ciclopedonale San Cataldo in Comune di Modena (ing. Franchini Alessandro)

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- l'art. 202, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 50/2016, e successive modificazioni, che istituisce il “Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate”, di seguito “fondo progettazione”;
- il comma 4 del medesimo art. 202 ove si prevede che, con uno o più decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, vengano definite le modalità di ammissione al finanziamento della progettazione di fattibilità, l'assegnazione delle risorse del fondo progettazione per i diversi progetti, nonché le modalità di revoca;
- l'art. 1, comma 1, lettera d), del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 171 del 10 maggio 2019 registrato dalla Corte dei Conti il 10 giugno al n. 1-1726, che individua tra i beneficiari delle risorse del “fondo progettazione” anche il Comune di Modena per complessivi € 507.000.00;
- il successivo Decreto direttoriale del MIT n. 8060 in data 8 Agosto 2019 ove, all'art. 10 esplicita ed eroga le risorse assegnate a ciascun Ente beneficiario, da destinarsi a piani/progetti/project review ammessi a finanziamento nel triennio 2018-2019-2020, e nel restante articolato definisce le modalità e i termini cui è soggetto tale finanziamento;
- la deliberazione della Giunta Comunale di Modena n. 620/2019 del 14/11/2019 con la quale si approvava la richiesta di ammissione al finanziamento statale dei piani/progetti/project review per i quali si intendono utilizzare le risorse assegnate di cui al Decreto 171/2019 del MIT;
- l'allegato 2 della suddetta Delibera n. 620/2019 nel quale venivano indicati nell'elenco “A” i piani/progetti/project review per la redazione dei quali l'Ente propone di utilizzare le risorse assegnate, nell'elenco “B” i piani/progetti/project review per la redazione dei quali

Determinazione NR. 138 del 12/11/2021

potranno essere impiegate le risorse derivanti dalle eventuali economie ed infine nell'elenco "C" i piani/progetti/project review per la redazione dei quali potranno essere impiegate le risorse eventualmente reintegrate per l'annualità 2019;

- che con deliberazione della Giunta municipale n. 657/2020 del 17/11/2020 e deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 30 del 13/11/2020 veniva approvata la convenzione tra il Comune di Modena e il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (C.A.P. Modena) per l'affidamento e definizione di sette progetti di fattibilità relativi ad altrettante infrastrutture previste dal PUMS, indicati nell'Elenco "A", allegato 2, Delibera n. 620/2019 e finanziate ai sensi del D.M. 171/2019;

- che con Decreto del MIT n. 594 del 23/12/2019 "Fondo Progettazione Opere Prioritarie – Risorse Reintegrate 2019 e Residui triennio 2018-2020", a seguito del reintegro sull'annualità 2019, il Comune di Modena risultava assegnatario di ulteriori €265.000,00;

- che l'art. 17-quater, comma 5, del D.L. 148/2017, convertito, con modificazioni dalla Legge 172/2017, dispone che "al fine di garantire la coerenza dei progetti di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari con i Piani Strategici delle Città Metropolitane e con i Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile (PUMS), le risorse assegnate a valere sul Fondo istituito dall'art. 202, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, possono essere utilizzate anche per la predisposizione di connessi strumenti di programmazione";

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 16/07/2020 "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della città di Modena (PUMS 2030) - controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione" sono stati approvati gli elaborati del piano strategico della mobilità di medio lungo periodo;

- che con PEC del 03/08/2020, prot. n. 196593/2020, il Comune di Modena presentava al MIT la proposta di ammissione al finanziamento statale istituito con Decreto n. 594 del 23/12/2019 indicando nell'allegato 2 - elenco "A" (ex elenco "C" Delibera n. 620/2019) i piani/progetti/project review, per la redazione dei quali l'Ente intende utilizzare le risorse assegnate per un ammontare complessivo di € 265.000,00, di seguito indicati:

- Controllo elettronico dei transiti di mezzi pesanti +6,5 ton - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo di € 25.000,00
- Percorso ciclopedonale San Cataldo - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo di € 20.000,00
- Percorso ciclopedonale Strada Vignolese - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo di € 45.000,00
- Percorso ciclopedonale di riconnessione Cognento - Via Giardini - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo di € 40.000,00
- Percorso ciclopedonale di riconnessione della frazione di Lesignana all'area urbana di Modena - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo di € 50.000,00
- Efficientamento nuovo polo logistico Cittanova - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo di € 45.000,00

Determinazione NR. 138 del 12/11/2021

- che il Decreto Direttoriale MIT n. 17698 del 14/12/2020 il Ministero ha approvato la proposta di ammissione al finanziamento presentata con PEC prot. n. 196593/2020 entro i termini di cui ai DM n. 594/2019 e n. 418/2020 e con le modalità di cui all'articolo 5 del Decreto Direttoriale n. 8060/2019, autorizzando altresì l'impegno di spesa per un totale pari ad euro 265.000,00 a favore del Comune;

Preso atto:

- che il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 171 del 10 maggio 2019 ha disposto la ripartizione del Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate, prevedendo all'art. 1, comma quarto, che: *“Gli enti beneficiari possono utilizzare le risorse assegnate anche avvalendosi di convenzioni stipulate con altri enti o con delega di funzioni agli enti stessi, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico Enti Locali”*;

- che con prot. n. 251371/2020 del 06/10/2020, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in risposta ai quesiti proposti dal Comune di Modena con prot. n. 244325 del 28/09/2020, ha confermato la possibilità di delegare la realizzazione delle proposte progettuali ad un altro Ente a condizione che il Comune di Modena rimanga titolare del finanziamento e degli adempimenti connessi. Viene inoltre precisato come, nel caso in cui si usufruirà di tale possibilità, il Comune dovrà inviare al Ministero l'atto formale stipulato.

Tenuto conto:

- che alla luce del buon esito degli affidamenti relativi alla prima tornata di progetti legati al PUMS 2030, il Comune di Modena ha espresso la propria intenzione di stipulare una nuova convenzione con il Consorzio al fine di delegare allo stesso le procedure di affidamento degli studi di fattibilità per la realizzazione dei seguenti sei progetti riportati nell'Elenco “A” (ex elenco “C” Delibera n. 620/2019), finanziati con D.M. 594/2019 e di cui al citato Decreto Direttoriale MIT n. 17698 del 14/12/2020:

- Controllo elettronico dei transiti di mezzi pesanti +6,5 ton - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo di € 25.000,00 - CUP D94E19000330001;
- Percorso ciclopedonale San Cataldo - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo di € 20.000,00 - CUP D91B19000540001;
- Percorso ciclopedonale Strada Vignolese - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo di € 45.000,00 - CUP D91B19000530001;
- Percorso ciclopedonale di riconnessione Cognento - Via Giardini - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo di € 40.000,00 - CUP D91B19000550001;
- Percorso ciclopedonale di riconnessione della frazione di Lesignana all'area urbana di Modena - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo di € 50.000,00 - CUP D91B19000580001;
- Efficientamento nuovo polo logistico Cittanova - Progetto di fattibilità tecnica ed economica per un importo di € 45.000,00 - CUP D91B19000500001;

Determinazione NR. 138 del 12/11/2021

- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 22/07/2021 il Consorzio ha approvato lo schema di convenzione da stipularsi con il Comune di Modena per l'attuazione della progettazione di fattibilità, tra gli altri, dei suddetti sei interventi per la mobilità previsti nel PIANO URBANO MOBILITA' SOSTENIBILE - PUMS 2030 - in forza del finanziamento concesso coi suddetti decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 171 in data 10 maggio 2019 e n. 594/2019;

- che tale convenzione, approvata dal Comune di Modena con delibera della Giunta municipale n. 380 in data 27/7/2021 e sottoscritta dalle parti il 30/7/2021, prevede che il Consorzio, in nome e per conto del Comune stesso, assuma la funzione di Stazione appaltante al fine di affidare i summenzionati progetti di fattibilità tenendo conto che: *“la procedura di affidamento delle sei progettazioni finanziate con il contributo ministeriale stanziato con il D.M. 594/2019, potrà essere attivata dal C.A.P. Modena solo ad avvenuta formale stipula mediante sottoscrizione della presente Convenzione, la pubblicazione del bando di gara dovrà essere effettuata entro il 30/11/2021 e l'affidamento dovrà essere completato entro e non oltre il 17/01/2022”*;

- che la medesima citata deliberazione n. 18/2021 nominava l'arch. Luca Biancucci, attuale Direttore Generale del Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi di Modena, Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs n. 50/2016, conferendogli pieno mandato per l'avvio delle procedure amministrative volte all'affidamento degli incarichi nei tempi previsti e alla definizione delle progettazioni in questione.

Considerato che, ad oggi, il Settore Pianificazione Territoriale e Sostenibilità Urbana del Comune di Modena, cui la citata convenzione attribuisce tutte le funzioni di gestione tecnica delle procedure di affidamento, ha predisposto il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DPI) di tre dei sei progetti di fattibilità suddetti, ed in particolare quello relativo al percorso ciclopedonale San Cataldo nei confronti del quale vi è una estrema urgenza di addvenire alla definizione del progetto di fattibilità, posto la necessità di ultimare e rendicontare le opere al Ministero, pena la decadenza dall'assegnato e relativo finanziamento.

Visto:

- che con determinazione del Direttore n. 59 del 4/6/2020, il Consorzio ha istituito un elenco permanente di professionisti per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e degli altri servizi tecnico-amministrativi di importo inferiore a 100.000,00 euro, ai sensi degli artt. 31, comma 8 e 36, comma 2 lett. a) e b) D.lgs n. 50/2016, approvando, tra l'altro, il relativo regolamento di gestione;

- che l'istituzione e le modalità di iscrizione a tale elenco ha avuto massima pubblicità, sul Sistema Informativo Telematico Appalti Regione Emilia-Romagna (SITAR) l'11/6/2020, sul profilo committente del Consorzio e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 67 del 12/06/2020;

Determinazione NR. 138 del 12/11/2021

- che i professionisti presenti in questo elenco, suddivisi in due fasce di valore (FASCIA 1 per incarichi inferiori a € 40.000,00 e FASCIA 2 per incarichi superiori a € 40.000,00 e inferiori a € 100.000,00), sono iscritti secondo determinate categorie di specializzazione e in riferimento agli stessi il Consorzio ha già provveduto a verificare il possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale nonché i requisiti tecnico-economici minimi richiesti per l'iscrizione;
- che tale elenco non ha scadenza ed è sempre aperto a nuove iscrizioni;
- che i soggetti aventi titolo ad iscriversi nell'Elenco suddetto, qualificati come "Professionisti", sono da intendersi come operatori economici che forniscono servizi di consulenza anche complessa rientranti, come appalti di servizi, nell'ambito applicativo del D.lgs n. 50/2016, e non esclusivamente i servizi di consulenza in senso stretto, protetti e forniti da professionisti iscritti in appositi albi.

Visto:

- che per gli affidamenti di importo sottosoglia [originariamente fissata a € 40.000,00 e attualmente aggiornata ad € 139.000,00 alla luce di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, della legge 11/9/2020 n. 120 - conversione in legge del decreto semplificazioni n. 76 del 16/7/2020 come modificato dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 - che ha modificato temporaneamente (sino al 30/06/2023) le soglie previste dall'art. 36, comma 2, let. a) del D.lgs n. 50/2016] il citato regolamento prevede di procedere con affidamento diretto anche senza previa consultazione di 2 o più operatori economici;
- che il regolamento stesso prevede per gli affidamenti sottosoglia come la selezione sia rimessa alla scelta discrezionale del RUP, tra i professionisti in possesso dei requisiti speciali (tecnico-professionali) necessari all'adempimento dello specifico incarico ed iscritti nella categoria da affidare, sulla base della valutazione della documentazione presentata in sede di iscrizione all'Elenco ed in particolare del curriculum professionale e dell'elenco dei servizi più significativi svolti nell'ultimo quinquennio, individuati anche nell'ammontare dei lavori e dell'onorario.

Considerato:

- che con comunicazione PEC del 2/11/2021 – prot. n. 1394, il Settore Pianificazione Territoriale e Sostenibilità Urbana del Comune di Modena ha informato il Consorzio dell'estrema urgenza di addivenire alla definizione del progetto di fattibilità inerente al percorso ciclopedonale San Cataldo - per un importo di € 20.000,00 - CUP D91B19000540001 – poiché l'Amministrazione Comunale è destinataria di un apposito finanziamento ministeriale (D.M. n. 344/2020) che copre anche la realizzazione dell'opera, la quale deve però essere conclusa e rendicontata entro il mese di luglio 2022, pena la decadenza dal finanziamento medesimo;
- che, conseguentemente, occorre procedere con urgenza al fine di rispettare gli impegni assunti dal Comune di Modena, per aggiudicare il suddetto progetto di fattibilità, in maniera diretta e senza procedura negoziata, ad un Professionista presente nell'elenco e

Determinazione NR. 138 del 12/11/2021

iscritto alla categoria A2 (Prestazioni tecniche relative alla realizzazione di opere pubbliche inerenti le infrastrutture per la mobilità e l'edilizia in genere).

Richiamati:

- l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrarre, indicante il fine che col contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua formula e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 il quale prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità dei propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Dato atto che:

- alla luce di quanto sopra argomentato, con lettera di invito del 9/11/2021 - prot. n. 1432, il sottoscritto RUP ha invitato a presentare propria migliore offerta l'Ing. Franchini Alessandro, sulla base del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DPI) che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, per un importo a base di gara di € 14.712,06 netti (comprensivo di onorari, accessori e spese ed escluse imposte come per legge).
- che tale professionista è iscritto nella categoria A2 dell'Elenco citato e ne è stata valutata la idoneità tecnico-professionale sulla base della documentazione presentata in atti al momento dell'iscrizione all'elenco stesso, facendo particolare riferimento al curriculum professionale e all'elenco dei servizi più significativi svolti nell'ultimo quinquennio, individuati anche nell'ammontare dei lavori e dell'onorario corrisposto;
- in data 10/11/2021 - prot. n. 1447, l'Ing. Franchini Alessandro presentava propria migliore offerta per l'esecuzione della prestazione professionale descritta nel richiamato DPI, indicando uno ribasso di 0,20% sull'importo a base di gara, quindi per un corrispettivo di netti € 14.682,64, oltre € 587,31 per Cassa 4% e € 3.359,39 per iva 22%, corrispondente ad un importo complessivo di € 18.624,34.

Considerato:

- che l'art. 1, comma 2, della legge 11/9/2020 n. 120 (conversione in legge del decreto semplificazioni n. 76 del 16/7/2020), come modificato dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, rideterminando temporaneamente le soglie previste dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs n. 50/2016, prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a Euro 139.000,00 (sotto-soglia), mediante affidamento diretto;

Determinazione NR. 138 del 12/11/2021

- che ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, la stipula dei contratti per gli affidamenti sotto-soglia come sopra individuati avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio.

Stabilita la congruità dell'offerta presentata dall'Ing. Franchini Alessandro, si procede con l'affidamento a questi dell'incarico in oggetto sulla base delle modalità e dei termini meglio specificati nel disciplinare allegato alla presente determinazione

Rilevato che il Codice Identificativo Gara (CIG) attribuito dall'ANAC al presente incarico è il numero ZD833B8F28

Visto che ai sensi dell'art. 151 comma 4 del Testo Unico D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Direttore Generale appone il visto di regolarità amministrativa e contabile attestante la copertura finanziaria;

Visto l'art. 30 dello Statuto del Consorzio;

D E T E R M I N A

- di recepire e far propria la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di dare atto che la presente costituisce determinazione a contrarre e di approvare la stessa relativamente all'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica avente ad oggetto il percorso ciclopedonale San Cataldo in Comune di Modena - CUP D91B19000540001 e CIG ZD833B8F28 - all'Ing. Franchini Alessandro, con sede in Rubiera (RE), Via Codro n. 6/1 - codice fiscale e partita iva 02199040359, per l'importo netto di € 14.682,64, oltre € 587,31 per Cassa 4% e € 3.359,39 per iva 22%, corrispondente ad un importo complessivo di € 18.624,34, di cui il Consorzio provvederà a versare la ritenuta d'acconto del 20% in qualità di sostituto d'imposta;

- di approvare lo schema di disciplinare di incarico allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

- di disporre che il contratto venga stipulato mediante l'invio di corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016;

- di registrare la somma complessiva di € 18.624,34 al conto 05.01.01.05.02 "Prestazioni professionali esterne";

- di dare evidenza pubblica alla presente determinazione mediante la pubblicazione della stessa sul sito internet istituzionale del Consorzio e di inviare la stessa al Comune di Modena per quanto di competenza;



Determinazione NR. 138 del 12/11/2021

- di dare atto che il Consorzio provvederà al pagamento della ritenuta d'acconto del 20% dell'importo netto in qualità di sostituto d'imposta, registrata al conto 02.04.10.03.01 "Erario lavoratori autonomi".

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Luca Biancucci

Allegato

Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi

Via C. Razzaboni, 82 - 41122 Modena

Tel. 059/454608 - Fax 059/312109

E- mail: info@capmodena.it - PEC: cap.modena@pec.it

SCHEMA di disciplinare per l'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 50/2016 relativo alla realizzazione dell'intervento avente ad oggetto il percorso ciclopedonale San Cataldo in Comune di Modena, incluso nel Piano Urbano Mobilità Sostenibile - PUMS 2030 - del Comune di Modena

L'anno addì del mese di in Modena,
presso la sede del Consorzio in Via C. Razzaboni, 82, tra i signori:

- ARCH. LUCA BIANCUCCI, Direttore Generale del CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE AREE E SERVIZI, con sede in Modena in Via C. Razzaboni n.82, di seguito indicato per brevità Consorzio;

- ING. ALESSANDRO FRANCHINI, con studio in Rubiera (RE), Via Codro n. 6/1, CF/PIVA 02199040359, di seguito indicato per brevità "Professionista"

Codici identificativi della procedura di aggiudicazione

CIG: ZD833B8F28

CUP: D91B19000540001

Art. 1) Premesse

Le premesse della determinazione del Direttore Generale del Consorzio n. ____ in data ____ si intendono qui integralmente richiamate

Art. 1) Oggetto dell'incarico

Si richiede, ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 50/2016, la redazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di una nuova infrastruttura ciclopedonale lungo Strada Cimitero San Cataldo, nel tratto compreso tra Via Mons. Neviani e Strada per Carpi Sud, redatto secondo i principi normativi vigenti e come meglio dettagliato nel Documento di Indirizzo Progettuale.

Come definito nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS 2030 di Modena), la condivisione del quadro conoscitivo di PUMS e PUG (Piano Urbanistico Generale, attualmente in fase di redazione) ha dato luogo a diversi schemi di assetto, tra cui quello relativo alla gerarchizzazione delle infrastrutture ciclabili cittadine, introducendo il concetto di "dorsali ciclabili". Esse rappresentano gli assi strategici e portanti della rete ciclabile urbana garantendo i collegamenti ai principali recapiti interni al territorio urbanizzato, così come ai principali recapiti esterni (le frazioni) al fine di incentivare un uso sistematico (casa-scuola e casa-lavoro) su assi funzionali e diretti.

Determinazione NR. 138 del 12/11/2021

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica in oggetto riguarderà, appunto, la realizzazione di un tratto della dorsale ciclabile "Montecuccoli-San Cataldo-Ganaceto" (che risulta ad oggi solo parzialmente realizzata) la quale prende avvio lungo Viale Montecuccoli, nel cuore dell'area urbana, e si sviluppa fino alle frazioni di Lesignana e Ganaceto, al fine di garantire a tali frazioni un collegamento ciclabile su un asse funzionale e diretto verso i principali recapiti interni al territorio urbanizzato.

Il tratto di dorsale oggetto del presente Studio, in particolare, si sviluppa lungo Strada Cimitero San Cataldo, a collegamento dei ciclabili esistenti afferenti alla rotatoria Neviani e il sottopasso ciclopedonale esistente alla Tangenziale che collega la zona della Madonnina a Ponte Alto. La nuova infrastruttura ciclopedonale di progetto, infatti, risulta fondamentale non solo per la ricucitura est-ovest dei tratti urbani esistenti della sopracitata dorsale, ma anche per riconnettere le ciclabili esistenti in zona Madonnina con la ciclabile esistente lungo la gronda Nord della ferrovia e il recentissimo percorso ciclabile lungo la Diagonale.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà studiare una o più soluzioni progettuali mirate alla realizzazione di tale infrastruttura ciclopedonale, tenendo conto che dovrà necessariamente essere previsto un attraversamento della carreggiata stradale al fine di riconnettere i tratti ciclabili esistenti ad est e ad ovest che si trovano rispettivamente uno sul lato sud e l'altro su quello nord dell'asse Strada Cimitero San Cataldo-Strada per Carpi Sud.

L'attività di progettazione richiesta è meglio specificata nell'allegato 'Documento di indirizzo alla progettazione' (DPI).

I documenti ed elaborati richiesti per legge, dovranno essere timbrati e sottoscritti dal Professionista stesso.

Art. 2) Obblighi generali

1. Il Professionista deve osservare le norme di cui agli art. 2222 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente disciplinare di incarico e degli atti dallo stesso richiamati, all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

2. Resta a carico del Professionista ogni onere strumentale ed organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo organicamente esterni e indipendenti dagli uffici e dal Consorzio.

Art. 3) Modalità di svolgimento

1. Il Professionista opererà con personale proprio e/o collaborazioni per tutte le fasi di studio, rilievo, coordinamento e realizzazione degli elaborati progettuali, relazioni e computi metrici.

2. Posto che il Consorzio ricopre il ruolo di committente per conto del Comune di Modena, destinatario del finanziamento ministeriale che copre i costi della progettazione in oggetto, spetterà a Consorzio stesso la gestione amministrativa e contabile di tutto il rapporto contrattuale, mentre all'Ufficio mobilità, traffico e urbanizzazione del Settore Pianificazione Territoriale e Sostenibilità Urbana del Comune di Modena sono attribuite tutte le funzioni di gestione tecnica dell'incarico e della tenuta dei conseguenti rapporti con il Professionista, il quale dovrà a questi rivolgersi per coordinare il lavoro e per chiarire qualsiasi problematica tecnica.

4. Il Professionista è obbligato, senza ulteriori compensi:

- a) a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta del Responsabile del Procedimento;
- b) a far presente allo stesso Responsabile del Procedimento, evenienze o emergenze che si verificano nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.

5. Resta a carico del Professionista ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento della prestazione; è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dal Consorzio e dal Comune di Modena.

6. Gli elaborati dovranno essere presentati in duplice copia timbrati e firmati dal professionista abilitato in formato cartaceo e su supporto informatico (PDF) con firma digitale, fornendo altresì copia dei file originali in formato editabile.

La consegna degli elaborati e della documentazione a corredo dovrà essere accompagnata obbligatoriamente con lettera di trasmissione contenente l'elenco della documentazione, il tipo di supporto e il riferimento agli estremi del contratto sottoscritto. Tale consegna potrà avvenire tramite consegna a mano al

Determinazione NR. 138 del 12/11/2021

seguito indirizzo: Via C. Razzaboni n. 82 - 41122 Modena, o in alternativa tramite trasmissione via PEC all'indirizzo seguente: cap.modena@pec.it

7. La fatturazione elettronica dovrà riportare l'esatta indicazione delle attività eseguite e il riferimento dell'articolo contrattuale relativo al corrispettivo previsto e il Codice Identificativo Gara (CIG). Non saranno in ogni caso pagate le attività non effettuate, anche se previste dal Contratto.

8. I termini di pagamento decorreranno dalla data di completamento delle verifiche inerenti alla regolare prestazione. Il pagamento delle fatture avverrà a 30 giorni, fatti salvi i tempi richiesti per consentire al Consorzio le verifiche di legge. Nel caso di inadempienze normative, retributive e assicurative, il Consorzio si riserva di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento.

Art. 4) Modifiche alla prestazione prospettata

Il Professionista sarà altresì tenuto, a richiesta del Consorzio, ad introdurre alla prestazione le necessarie modifiche determinate da esigenze e/o normative emanate successivamente alla presentazione dei progetti relativi all'opera in oggetto.

Art. 5) Durata e pagamento

1. La prestazione avrà inizio con il conferimento dell'incarico professionale, che avrà corso al momento della sottoscrizione del presente disciplinare.

2. Il progetto di fattibilità dovrà essere consegnato al Consorzio nella versione finale e definitiva di tutti i documenti ed elaborati progettuali entro **45 giorni** naturali e consecutivi dall'efficacia dell'incarico ossia dalla sottoscrizione del presente disciplinare.

Nel caso si rendessero necessari pareri o autorizzazioni da parte di enti esterni, i cui tempi non sono dipendenti dal professionista incaricato, quest'ultimo può chiedere e il Consorzio può concedere, proroga motivata.

3. La penale da applicare al soggetto incaricato della progettazione e delle attività ad essa connesse è stabilita in misura giornaliera pari al 1 per mille del corrispettivo professionale. La penale si applica ad ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna del progetto completo in ogni sua parte. Nel caso l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10% dell'ammontare del corrispettivo professionale, la stazione appaltante provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

4. In relazione alla procedura di affidamento, il Professionista ha offerto la somma di € 14.682,64, oltre € 587,31 per Cassa 4% e € 3.359,39 per iva 22%, pertanto per un corrispettivo complessivo di **€ 18.624,34**. Il Consorzio provvederà al pagamento della ritenuta d'acconto del 20% in qualità di sostituto d'imposta.

L'importo del compenso si intende comprensivo delle spese e dei compensi accessori.

Il Consorzio è estraneo ai rapporti intercorrenti tra il Professionista Incaricato e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento, contrattuali.

Il pagamento del compenso è concordato secondo le seguenti scadenze:

- netti € 4.404,79, **pari al 30% del compenso**, da riconoscere eventualmente all'affidatario quale anticipazione di cui all'art. 35, comma 18, del d.lgs 50/2016, come stabilito dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34; specifica richiesta dovrà pervenire a mezzo PEC all'indirizzo: cap.modena@pec.it entro il 24 novembre 2021;

- netti € 10.277,85, **pari al 70% del compenso a saldo**, ovvero l'intero compenso in assenza della suddetta anticipazione, alla consegna finale e definitiva del progetto di fattibilità.

Art. 6) Incompatibilità

Il Professionista dichiara espressamente, con la sottoscrizione del presente atto, di:

- essere in possesso di regolarità contributiva;
- di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 7) Tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010)

1. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 i pagamenti a favore dell'affidatario saranno effettuati dal Consorzio Attività Produttive esclusivamente secondo la seguente modalità scelta dall'ing. Franchini Alessandro stesso: accreditamento in c/c bancario.

2. Il conto corrente indicato dovrà essere espressamente dedicato alle commesse pubbliche.

Determinazione NR. 138 del 12/11/2021

3. Il Professionista, a mezzo come sopra, assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 citata.

4. Le transazioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 eseguite dal Professionista senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane SpA comportano la risoluzione di diritto del contratto mediante espressa dichiarazione del Consorzio.

5. Il Codice Identificativo Gara (CIG) attribuito al progetto, da riportare negli atti di pagamento è: ZD833B8F28 collegato al CUP n. D91B19000540001

Art. 8) Divieti

Ai sensi del comma 7 dell'art. 24 del Dlgs. 50/2016 il Professionista non può partecipare agli appalti nonché agli eventuali subappalti o cottimi per i quali abbia svolto l'attività di progettazione; ai medesimi appalti, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato al professionista. I divieti di cui sopra sono estesi ai dipendenti del professionista, ai suoi collaboratori ed ai loro dipendenti.

Art. 9) Responsabilità verso terzi e danni

1. Il Professionista assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse.

2. A tale scopo il Professionista, assumendosi piena responsabilità nei confronti del committente per qualsiasi danno che dovesse conseguire alla propria attività professionale, produce in atti specifica cauzione definitiva ex art. 103 del D.lgs n. 50/2016.

Art. 10) Divieto al Professionista di sospendere, fermare o ritardare il servizio tecnico

1. Il Professionista non può sospendere, fermare o ritardare il servizio tecnico in oggetto con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con il Committente.

2. La sospensione, il fermo o il ritardo dei servizi per decisione unilaterale del Professionista costituiscono inadempimento contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto. Tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione graveranno sul Professionista.

Art. 11) Risoluzione del contratto

Il Responsabile del Procedimento ha facoltà di dichiarare esaurito l'incarico, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte del Professionista, in qualunque fase della prestazione, qualora ritenga di non dare seguito al servizio ed esecuzione dell'opera. In tale caso al Professionista è corrisposto il solo compenso relativo alle prestazioni svolte.

Art. 12) Spese contrattuali

Ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 il contratto verrà stipulato secondo l'uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere mediante posta certificata.

Art. 13) Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente contratto sarà esclusivamente competente il Foro di Modena.

Art 14) Risoluzione e recesso

1. Il Professionista si obbliga, per quanto compatibile con la natura del presente affidamento, al rispetto degli obblighi di legalità ed integrità enunciati dal Codice di Comportamento approvato con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di Comportamento adottato dal Consorzio Attività Produttive con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 9 marzo 2015, con particolare riferimento agli obblighi inerenti regali ed altre utilità, il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione, la trasparenza. Il Professionista dichiara di aver preso visione e accettare i Codici suddetti.

2. Il Professionista è consapevole del fatto che la violazione degli obblighi di legalità e di integrità derivanti dai Codici, se accertata con garanzia del contraddittorio, comporta la risoluzione del contratto.

3. Il contratto potrà inoltre essere risolto, senza obbligo di preavviso, da parte del Consorzio Attività Produttive nel caso di gravi inadempimenti che rendano non perseguibile il rapporto instaurato.

4. Qualora il Consorzio Attività Produttive intenda far valere il presente articolo dovrà darne motivata comunicazione alla controparte mediante raccomandata A/R, salvo il diritto al pagamento dei compensi maturati fino al momento dell'interruzione.

Determinazione NR. 138 del 12/11/2021

5. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della notifica di recesso il Professionista potrà far pervenire le sue controdeduzioni.

Art. 15) Disposizioni finali

1. Il Professionista dichiara di aver preso visione dell'informativa di cui agli art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) esposta per esteso presso gli Uffici del Consorzio.

Titolare del trattamento dei dati è il Consorzio Attività Produttive - Aree e Servizi, e, relativamente agli adempimenti inerenti al Contratto, "Responsabile" del suddetto trattamento è il Direttore Generale, Arch. Luca Biancucci, in qualità di Responsabile della Protezione dei dati Personali.

2. Per tutto quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme vigenti in materia.

Ing. Franchini Alessandro

Per il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi

Il Direttore Generale Arch. Luca Biancucci

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(Art.23 comma 4 D.lgs 50/2016)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA PERCORSO CICLOPEDONALE STRADA CIMITERO SAN CATALDO

1. Oggetto della progettazione

Si richiede la redazione di un **progetto di fattibilità tecnica ed economica per una nuova infrastruttura ciclopedonale lungo Strada Cimitero San Cataldo, nel tratto compreso tra Via Mons. Neviani e Strada per Carpi Sud, redatto secondo i principi normativi vigenti e come meglio dettagliato nel presente DIP e nell'Allegato 1.**

Come definito nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS 2030 di Modena), la condivisione del quadro conoscitivo di PUMS e PUG (Piano Urbanistico Generale, attualmente in fase di redazione) ha dato luogo a diversi schemi di assetto, tra cui quello relativo alla gerarchizzazione delle infrastrutture ciclabili cittadine, introducendo il concetto di **“dorsali ciclabili”**. Esse rappresentano gli assi strategici e portanti della rete ciclabile urbana garantendo i collegamenti ai principali recapiti interni al territorio urbanizzato, così come ai principali recapiti esterni (le frazioni) al fine di incentivare un uso sistematico (casa-scuola e casa-lavoro) su assi funzionali e diretti.

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica in oggetto riguarderà, appunto, la realizzazione di un tratto della dorsale ciclabile **“Montecuccoli-San Cataldo-Ganaceto”** (che risulta ad oggi solo parzialmente realizzata) la quale prende avvio lungo Viale Montecuccoli, nel cuore dell'area urbana, e si sviluppa fino alle frazioni di Lesignana e Ganaceto, al fine di garantire a tali frazioni un collegamento ciclabile su un asse funzionale e diretto verso i principali recapiti interni al territorio urbanizzato.

Il tratto di dorsale oggetto del presente Studio, in particolare, si sviluppa lungo Strada Cimitero San Cataldo, a collegamento dei ciclabili esistenti afferenti alla rotatoria Neviani e il sottopasso ciclopedonale esistente alla Tangenziale che collega la zona della Madonnina a Ponte Alto. La nuova infrastruttura ciclopedonale di progetto, infatti, risulta fondamentale non solo per la ricucitura est-ovest dei tratti urbani esistenti della sopracitata dorsale, ma anche per riconnettere le ciclabili esistenti in zona Madonnina con la ciclabile esistente lungo la gronda Nord della ferrovia e il recentissimo percorso ciclabile lungo la Diagonale.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà studiare una o più soluzioni progettuali mirate alla realizzazione di tale infrastruttura ciclopedonale, tenendo conto che dovrà necessariamente essere previsto un attraversamento della carreggiata stradale al fine di riconnettere i tratti ciclabili esistenti ad est e ad ovest che si trovano rispettivamente uno sul lato sud e l'altro su quello nord dell'asse Strada Cimitero San Cataldo-Strada per Carpi Sud.

2. Inquadramento

Si tratta dello studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione del tratto della dorsale ciclabile Montecuccoli-san Cataldo-Ganaceto compreso tra l'intersezione a rotatoria tra Strada Cimitero San Cataldo e Via Mons. Neviani e il sottopasso ciclopedonale alla Tangenziale che riconnette Ponte Alto alla zona della Madonnina, come indicato nelle planimetrie allegate (Allegato 2).

3. Dati generali

- a. Denominazione **“Percorso ciclopedonale San Cataldo”**;
- b. Importo a base di gara **“Euro 14.712,06”**
- c. Codice CIG **ZD833B8F28** - CUP **D91B19000540001**
- d. Stazione appaltante **“Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi”**

- e. Struttura tecnica referente “Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Ufficio Mobilità, Traffico e Urbanizzazioni”
- f. Struttura amministrative referente “Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi”
- g. RUP per la selezione e per la fase progettuale “Arch. Luca Biancucci”

4. Obiettivi generali

Uno degli obiettivi principali del progetto di realizzazione del tratto ciclo-pedonale della “dorsale ciclabile Montecuccoli-San Cataldo-Ganaceto” (così come definita dal PUMS 2030) compreso tra Via Mons. Neviani e il sottopasso alla tangenziale della Madonna è l’incentivazione della ciclabilità per gli spostamenti urbani attraverso la creazione di condizioni favorevoli all’uso della bicicletta per tutte le tipologie di utenti: fornire percorsi lineari, continui e diretti, che garantiscano un elevato senso di sicurezza, tempi ridotti di percorrenza, velocità tendenzialmente costanti, velocità medie competitive con altre modalità di trasporto e alti livelli di comfort e praticità di guida, per rendere la bicicletta un mezzo di trasporto più competitivo e più attrattivo rispetto agli altri veicoli.

La riprogettazione della piattaforma stradale coinvolta dal presente Studio per il tratto in oggetto deve tenere presente i criteri progettuali generali definiti dal PUMS, riportati di seguito:

- recuperare spazi laterali dalla riduzione delle larghezze delle corsie veicolari sovradimensionate rispetto alle prescrizioni della normativa vigente;
- ridurre la capacità stradale, compatibilmente con il livello di classificazione di rete assegnato al tratto interessato e con la percorribilità del trasporto pubblico ivi presente;
- recuperare gli spazi oggi utilizzati irregolarmente per la sosta degli autoveicoli;
- ridurre l’offerta di sosta dalla rete principale per convertire gli spazi in percorsi ciclabili e limitare le interferenze tra auto e bici, ove opportuno e necessario;
- preservare per quanto possibile la separazione tra spazi pedonali e ciclabili;
- minimizzare le interferenze lungo gli itinerari ciclabili, limitando l’inserimento di eventuali dissuasori di velocità ai soli casi di tutela della sicurezza dei ciclisti.

5. Obiettivi funzionali

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve considerare in particolare i seguenti obiettivi:

- Realizzazione di un tratto di ciclopedonale che si inserisce nel sistema delle dorsali ciclabili previste dal PUMS 2030;
- Valutazione di una o più alternative di tracciato per il tratto di dorsale in oggetto, tenendo presente la necessità di un attraversamento di Strada Cimitero San Cataldo per riconnettere i tratti ciclopedonali esistenti ad est e a ovest; si specifica che il punto di attraversamento indicato in allegato 2 è puramente indicativo; gli approfondimenti progettuali dovranno indicare il punto di attraversamento più idoneo per garantire massima sicurezza e visibilità reciproca;
- valutazione di una o più alternative di tracciato che non prevedano espropri di aree private al fine di minimizzare il consumo di suolo e garantire tempi più rapidi di esecuzione dell’opera;
- Particolare attenzione a garantire, per tutte le tipologie di utenti, elevati livelli di sicurezza e tempi di percorrenza ridotti, in particolare agli estremi di tale tratto;
- Valutazione spazi e criticità rispetto ai vincoli fisici, alla viabilità esistente e alla connessione del percorso in progetto con quelli esistenti;
- Attenzione a prevedere che le modifiche alla viabilità esistente mantengano/migliorino la fluidità della circolazione;
- garanzia di compatibilità rispetto alla presenza del trasporto pubblico che al momento vede un capolinea all’interno dell’area di studio;

- garanzia di compatibilità con il complesso monumentale del Cimitero San Cataldo con i relativi spazi di sosta pertinenziale.

6. Obiettivi relativi alla sicurezza

La progettazione dovrà assicurare di fornire il miglior livello di sicurezza per le diverse tipologie di utenti del percorso ciclopedonale e della strada in generale, identificando i potenziali pericoli, in modo tale che possano essere eliminati o attenuati per mitigarne gli effetti negativi. In via esemplificativa verranno valutati con tale obbiettivo gli aspetti di configurazione delle intersezioni, degli attraversamenti, la visibilità, la tipologia delle pavimentazioni e la tipologia e posizionamento dei dispositivi di ritenuta.

Inoltre, dovranno essere considerati con attenzione gli aspetti relativi alla sicurezza strutturale, aspetti ambientali, sismici e idrico-geologici.

7. Obiettivi inerenti alla manutenzione

La progettazione dovrà essere ispirata ai criteri di durabilità, facilità ed economicità della manutenzione e volta al minor impatto possibile nello svolgimento della stessa.

8. Indicazioni per la progettazione

Nell'Allegato 1 sono indicati gli elaborati minimi necessari da predisporre per lo studio di fattibilità tecnico-economica. Si tenga conto che sono comprese nell'incarico tutte le indagini specialistiche necessarie per redigere tali documenti e che tutti gli elaborati richiesti dovranno essere consegnati in formato editabile e pdf.

9. Tempi

Per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica viene fissato un tempo utile per la consegna del progetto completo in ogni sua parte, in 45 giorni naturali e consecutivi, dalla stipula del contratto di affidamento della prestazione. Nel caso si rendessero necessari pareri o autorizzazioni da parte di enti esterni non dipendenti dal professionista incaricato, quest'ultimo può chiedere e il committente può concedere, proroga motivata.

10. Penali per ritardata esecuzione della progettazione

La penale da applicare ai soggetti esterni incaricati della progettazione e delle attività ad essa connesse è stabilita in misura giornaliera pari al 1 per mille del corrispettivo professionale. La penale si applica ad ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna del progetto di fattibilità tecnica economica completo in ogni sua parte. Nel caso l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10% dell'ammontare del corrispettivo professionale, la stazione appaltante provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

11. Verifica della progettazione

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica sarà verificato in merito alla conformità rispetto al presente DIP e alle esigenze dell'amministrazione, dal RUP in collaborazione con il referente tecnico per la progettazione. Il RUP e il referente tecnico per la progettazione potranno, anche in corso di redazione, richiedere l'accertamento dei contenuti degli elaborati e lo stato di avanzamento degli stessi.

Allegato 1 “Contenuti minimi del progetto di fattibilità tecnica economica”

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

PERCORSO CICLOPEDONALE STRADA CIMITERO SAN CATALDO

CONTENUTI MINIMI NECESSARI AI SENSI DEL ART.23 COMMA 4 DEL DL 50/2016

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve essere redatto sulla base del art.23 del DL 50/2016, assicurando gli obbiettivi di cui al comma 1. Non è richiesto un documento di fattibilità delle alternative progettuali separato. Fanno invece parte dello studio di fattibilità tecnica ed economica, lo sviluppo di tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1 del art.23, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

Sono comprese nell'incarico tutte le indagini necessarie alla redazione dello studio di fattibilità tecnica economica, richiamate nel comma 5 del art.23 DL 50/2016 e necessarie alla stesura degli elaborati minimi di seguito richiamati. In rapporto alla specifica tipologia e alle dimensioni dell'intervento le caratteristiche e gli elaborati progettuali minimi necessari ai sensi del comma 4 del citato art. 23 sono:

N	Documenti/elaborati	Sintesi contenuti
1a	Relazione generale	<p>La relazione deve comporsi dei seguenti contenuti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Descrizione motivazioni dell'intervento;• Indicazione delle specifiche esigenze a base della progettazione e requisiti da soddisfare oltre ai livelli di prestazione da raggiungere;• Descrizione caratteristiche: tecniche, funzionali, gestionali ed economico-finanziarie della soluzione prescelta;• Individuazione eventuali soluzioni progettuali alternative con parti descrittive, schemi grafici e cartografici, con descrizione anche delle valutazioni qualitative, anche in termini ambientali e territoriali, oltre che sotto il profilo tecnico ed economico, con particolare riferimento ai tempi di realizzazione e i costi presunti;• Elenco normativa di riferimento;• Indicazioni sulla prosecuzione iter progettuale;• Riepilogo aspetti economici e finanziari.
1b	Relazione tecnica	<p>La relazione tecnica deve illustrare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Le esigenze, i requisiti e i livelli di prestazione che devono essere soddisfatti con l'intervento, in relazione alle specifiche esigenze definite nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP);• le risultanze degli studi, delle indagini e delle analisi effettuate, evidenziando le valutazioni in ordine alla fattibilità dell'intervento; sulla base di tali risultanze gli studi specialistici definiscono, in dettaglio, le ulteriori indagini e prove da eseguirsi nel successivo livello progettuale, al fine di pervenire ad una completa ed

		<p>esaustiva caratterizzazione del territorio e del sito interessato dal progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • la motivazione delle scelte tecniche poste a base del progetto, anche con riferimento alla sicurezza funzionale all'efficienza energetica ed al riuso e riciclo dei materiali; • aspetti puntuali della progettazione riferiti a mobilità e traffico con esecuzione di specifici studi di traffico; • le scelte progettuali di dettaglio con particolare riferimento agli aspetti geometrico funzionali delle nuove infrastrutture, comprese le relative verifiche rispetto alle norme vigenti in tema di raccordi stradali ed intersezioni; • gli aspetti della progettazione riferiti alle riconessioni funzionali per tutte le diverse componenti di mobilità, compresa quella dolce; • Gli aspetti della progettazione riferiti a geologia, geomorfologia, idrogeologia, pedologia, idrologia, idraulica, geotecnica e sismica • La sintesi delle analisi e delle valutazioni contenute nello studio di fattibilità ambientale e paesaggistica; • I vincoli che insistono sull'area d'intervento e sull'intorno territoriale ed ambientale; • La verifica preventiva dell'interesse archeologico; • Il censimento delle interferenze esistenti e programma spostamenti e attraversamenti; • Gli aspetti riferiti al piano di gestione delle materie; • Gli aspetti della progettazione riferiti ad architettura e aspetti funzionali dell'intervento; • Gli aspetti della progettazione riferiti alle strutture; • Gli aspetti della progettazione riferiti agli impianti; • Prime indicazioni sulle misure di sicurezza; • Gli aspetti della progettazione riferiti agli espropri.
2	<p>Studi di fattibilità ambientale e paesaggistica</p>	<p>Predisporre uno studio di fattibilità ambientale e paesaggistica preliminare che possa essere utilizzato come base per la redazione della documentazione necessaria nelle successive fasi progettuali, ossia per la redazione dello:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio Preliminare Ambientale (nel caso in cui si renda necessaria la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale - VIA); - Studio di Impatto Ambientale (nel caso in cui sia obbligatoria per legge la procedura di VIA);

		- Studio di Fattibilità Ambientale e Paesaggistica (che dovrà essere allegato al progetto definitivo nei casi di progetti non sottoposti a procedura di VIA).
3	Calcolo sommario della spesa e relativo quadro economico / piano economico finanziario	<ul style="list-style-type: none"> • calcolo sommario della spesa stimato, ai sensi dell'articolo 23, comma 7, del codice, sulla base dei prezzari regionali (redigendo un computo metrico estimativo di massima) che deve essere comprensivo di eventuali costi connessi all'applicazione dei CAM (criteri minimi ambientali); • quadro economico che comprende l'importo dei lavori, gli oneri della sicurezza e le somme a disposizione della stazione appaltante.
4	Elaborati grafici relativi all'intervento	<p>Elenco elaborati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilievo topografico planoaltimetrico completo, con sistema di riferimento compatibile con quello in uso dall'Amministrazione Comunale di Modena (EPSG: Monte Mario / Italy zone 1) e con ricostruzione puntuale dei sottoservizi e delle attrezzature anche mediante la consultazione dei gestori (Hera, SNAM, Telecom, ecc.); • Corografia di inquadramento dell'opera in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali; • Corografia contenente l'indicazione dell'andamento planimetrico dei tracciati esaminati con riferimento all'orografia dell'area, al sistema di trasporti e degli altri servizi esistenti, al reticolo idrografico, in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali; • Planimetrie su foto mosaico, in scala non inferiore a 1:1.000 con riportati anche i tracciati alternativi; • Profili longitudinali altimetrici dei tracciati esaminati in scala non inferiore a 1:1.000 • Elaborati relativi alle indagini e studi preliminari, ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> o eventuali planimetrie con i risultati delle indagini in scala non inferiore a 1:5.000; o planimetria delle interferenze con il sedime di edifici e/o reti infrastrutturali esistenti; o corografia in scala adeguata, estesa ad un ambito significativo, riferibile ai sistemi cartografici nazionali, con l'ubicazione dei siti di cave attive, degli impianti di recupero, dei siti di deposito temporaneo e delle discariche autorizzate ed in

esercizio autorizzate ed in esercizio da utilizzare per il conferimento dei rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'intervento;

o schemi grafici e sezioni schematiche con l'individuazione di massima della localizzazione e delle caratteristiche spaziali, funzionali e tecnologiche delle aree di cantiere necessarie per la realizzazione delle opere;

- planimetrie con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore a 1:5.000, per il tracciato selezionato; la planimetria deve contenere una rappresentazione del corpo stradale secondo tutti gli assi di progetto, in base alle caratteristiche geometriche assunte; la geometria delle opere deve essere rappresentata in ogni sua parte – scarpate, opere di sostegno, opere d'arte idrauliche, fasce di rispetto e fasce di interesse urbanistico –, allo scopo di determinare esattamente l'ingombro dell'infrastruttura; le planimetrie devono inoltre rappresentare le caratteristiche geometriche del tracciato e le opere d'arte principali;
- Planimetrie su foto mosaico, in scala non inferiore a 1:500, del tracciato selezionato;
- Profili longitudinali altimetrici delle opere e dei lavori da realizzare, in scala non inferiore a 1:500, contenenti l'indicazione di tutte le opere d'arte previste, le intersezioni con reti di trasporto, di servizi e/o idrografiche;
- Sezioni tipo idrauliche, stradali, ferroviarie e simili in scala non inferiore a 1:200;
- Sezioni trasversali correnti, in numero adeguato per una corretta valutazione preliminare delle quantità da utilizzare nella quantificazione dei costi dell'opera;
- Elaborati che consentano la definizione di tutti i manufatti speciali che l'intervento richiede;
- Elaborati che riassumano i criteri di sicurezza e di funzionalità previsti per l'esercizio dell'infrastruttura;
- Elaborati grafici relativi al progetto delle strutture;
- Elaborati tipologici che consentano, definizione di tutte le opere correnti e minori che l'intervento richiede;
- Elaborati che consentano la definizione delle componenti impiantistiche presenti nel progetto con l'indicazione delle

		<p>caratteristiche tecnico-funzionali e dei dati tecnici definiti in base ai calcoli di progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Foto-inserimenti 3D delle viste più significative
5	Cronoprogramma di massima dei lavori	Il cronoprogramma deve rappresentare mediante diagramma lineare le attività di esecuzione dei lavori e, per ciascuna di tali attività, i tempi previsti per il relativo svolgimento.
6	Piano particellare preliminare delle aree da espropriare o da acquisire	<p>indicazioni circa la redazione del piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi dovrà essere redatto in base alle mappe catastali aggiornate e comprendere anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni; • Sulle mappe catastali dovranno altresì essere indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento; • Il piano dovrà essere corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie dell'immobile da espropriare o asservire nonché dell'indicazione di tutti i dati catastali delle superfici interessate; • Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.
7	Prime indicazioni circa l'elaborato per la sicurezza	Prime indicazioni e misure per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) ai sensi dell'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81
8	Elenco delle autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, intese, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio dell'intervento.	Definizione di tutte le autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, intese, nulla osta e atti di assenso comunque denominati che dovranno essere richiesti, prodotti o reperiti al fine di procedere alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento.

9	Sintesi non tecnica	Presentazione illustrativa del percorso progettuale e degli esiti progettuali, con particolare attenzione all'inserimento delle planimetrie di progetto e di foto-inserimenti nel contesto.
---	---------------------	---

Si noti che tutti gli elaborati richiesti devono essere consegnati in formato editabile e pdf.

Allegato 2 "Planimetrie di inquadramento"



